Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - OGGI I "MOSCHETTIERI,, AFFRONTANO LA JUGOSLAVIA E I "CADETTI,, L'EGITTO

A Zagabria e Pescara: "Forza azzurri!,,

Velocità e volontà potrebbero essere le armi della vittoria dei Moschettieri

ITALIA

Cervato — Segato — Primi — Ralkov
Lovati — Orzan — Montuori — Milutinovic — Mitic — Spajic
Magnini — Chiappella — Virgili — Zebec — Krstic — Beara
Gratton — Vukas — Boskov — Cronkovic
Boniferti — Ilposinovic

JUGOSLAVIA

CHIAPPELLA (sopra) e **LOVATI**, due punti di forza della difesa azzurra. Uno come parte integrante del «blocco» viola, l'altro per essere riuscito ad inserirsi in essa

(Dal nostro inviato speciale)

ZAGABRIA, 11 — *Zagabria, che domani ospiterà Jugoslavia-Italia, è una bella cittadina, linda e pulita; belli sono i suoi edifici, larghe e ben tenute le sue strade. E se fra i suoi abitanti mancano gli elegantoni la media delle quattrocentomila persone che compongono la sua popolazione veste decorosamente. Questa piccola città ha inoltre un'attrezzatura sportiva eccezionale, decine di campi di calcio, di tennis, di pallacanestro, numerose piscine in periferia e tre stadi dei quali due di una capienza di 25 mila posti mentre il terzo, il Maximir, dove domani si giocherà Italia - Jugoslavia, può ospitare attualmente 45-50 mila persone. Nell'estate poi la sua capienza verrà portata a centomila posti.*

Lo Stadio Maximir ha un terreno ottimo, coperto da una erbetta sottile e dura: è forse un po' troppo elastico per i nostri giocatori, abituati ai fondi duri dove la palla rimbalza alta; è un prato che pare fatto apposta per atleti abili nel trattare la sfera, per dei giocolieri. Appunto sulla mania di arabescare degli jugoslavi si è discusso molto in questi giorni di vigilia. Il C. T. Firmanic ha parlato alla radio ed ha concesso lunghe interviste, criticando senza peli sulla lingua il modo con cui i giocatori jugoslavi interpretano il sistema.

Ad Atene la Jugoslavia ha pareggiato con la Grecia perchè la prima linea, anzichè puntare a rete con forza e decisione, si gingillava a trenta metri dal guardiano avversario, passandosi innumerevoli volte il pallone. Il gioco jugoslavo si distingue per la precisione delle manovre a metà campo, per la sicurezza con cui i nazionali controllano la sfera; però questa superiorità raramente si concreta nel goal, e perciò in questi ultimi tempi le vittorie jugoslave si possono contare sulla punta delle dita di una mano.

Coppa internazionale

La classifica

Ungheria	6	5	2	1	25	15	12
Cecoslov.	5	4	0	1	16	9	8
Austria	7	2	2	3	12	17	6
Jugoslavia	7	1	3	3	10	10	5
ITALIA	4	1	1	2	3	8	3
Svizzera	5	0	2	3	8	15	2

E forse per questa ragione la partita di domani preoccupa il C. T. e gli sportivi, i quali temono che gli italiani noti per la rapidità con cui avanzano e si spingono in area per il tiro, possano, nonostante la loro notoria deficenza nella tecnica personale, battere la rappresentativa illirica.

Per evitare sorprese, il signor Tirnanic ha rinforzato la difesa, affidando il ruolo di terzino destro al centro-mediano della Stella Rossa, Spajic, e allineando in prima linea come ala destra Rajkov, che nel Vojvodina gioca mediano di rottura.

Jugoslavia-Italia alla radio (ore 15,45)

L'incontro di calcio Jugoslavia-Italia sarà oggi interamente radio-trasmesso con inizio alle ore 15,45. Radiocronista: Nicolò Carosio.

Di conseguenza, è facile dedurre la tattica che la Jugoslavia adotterà domani in campo: rimarrà molto coperta e cercherà di fiondare in avanti per mezzo dei suoi esperti prestigiatori Zebec, Milutinovic, Vukas, mentre il vecchio Mitic, passato mediano, terrà i collegamenti tra gli uomini di prima linea e la retroguardia.

Voi sa benissimo che gli jugoslavi sono migliori di noi e non vuole esporsi; perciò ha deciso di infoltire la mediana arretrando, come al solito, Gratton e consigliando Primi di tenersi a fianco di Segato.

Ricordiamo che la gara di Zagabria per i tecnici della Federazione non è altro che la prova generale per Lisbona, dove con il contropiede, forse sarà possibile conquistare il successo e, con il successo, la probabilità di poter essere iscritti alle finali del «mondiali» del 1958 in Svezia.

Gli Azzurri, lo staremo dicendo, sono di una natura tecnica assai più bassa degli jugoslavi e il pronostico non è loro favorevole. Però (quando c'è di mezzo la sfera di cuoio ci sono sempre dei però) potrebbero anche cavarsela a buon mercato, se sapranno approfittare dei difetti degli illirici. Se gli azzurri imporranno alla competizione un ritmo velocissimo e se Virgili, Boniperti e Montuori non saranno imprecisi e centreranno sul bersaglio i palloni che avranno a portata di piede forse la nostra rappresentativa potrebbe anche sorprendere i raffinati avversari, i quali non sono eccessivamente rapidi.

Con la forza bruta dell'impeto si potrebbe disorientare, portare la confusione nel campo avverso. A Roma, contro l'Irlanda del Nord gli azzurri, infiacchiti dalle pantagrueliche mangiate, erano molli e grondanti sudore; questa volta il dottor Ferrando ha avuto il buon senso di limitare le portate ed ha tenuto a dieta gli azzurri, i quali oggi pomeriggio, allenandosi, non sfiatavano, non boccheggiavano come quando li vedemmo sul prato del Valco di S. Paolo.

Oggi, benchè facesse caldo e l'aria fosse immota, gli italiani correvano, saltavano e calciavano con notevole energia e, dopo un'ora di esercizi, erano ancora freschi.

Non siamo pessimisti su questa gara e neppure ottimisti, intendiamoci bene, ma da alcuni segni abbiamo riportato l'impressione che la nazionale azzurra sia meglio preparata e che lo spirito degli undici calciatori sia più forte che non a Roma.

MARTIN

FIRMANI una delle frecce dell'attacco azzurro

Contro i "Ramarri del Nilo,, pronostico tutto per i Cadetti

(Dal nostro inviato speciale)

PESCARA, 11. — *Data via libera alla Spagna B con la partita persa nel dicembre a Cagliari i «cadetti» azzurri non hanno praticamente più nulla da dire nella coppa del Mediterraneo. Rimasti a nove punti su 8 partite disputate (contro i dodici punti su 7 partite della Spagna B) gli italiani sono praticamente tagliati fuori dalla seconda edizione della coppa che può considerarsi già appannaggio delle «furie rosse».*

Ciò però non significa che le partite ancora in programma per la B italiana, quella di domani con l'Egitto qui a Pescara e quella prossima a Madrid con la Spagna B, siano prive di interesse.

Innanzi tutto rimane da guardare al piazzamento finale: non sarebbe affatto incoraggiante nè dignitoso farsi superare dalla Turchia (che ha raggranellato quattro punti su cinque partite) per cui il traguardo immediato dei «cadetti» italiani è costituito dal secondo posto, magari a fianco della Francia B che ha concluso il suo ciclo di incontri con dodici punti all'attivo (e per questo bisogna battere domani gli egiziani ed ottenere almeno un pareggio a Madrid).

Poi c'è da riscattare la prova offerta dalla rappresentativa allineata a Cagliari: infine i «cadetti» azzurri sono chiamati a rinverdire le speranze degli sportivi e dei tecnici azzurri.

Non è un mistero infatti che la formazione mosaico in procinto di affrontare l'Egitto costituisca un vero e proprio esperimento in vista dell'eventuale impossibilità di schierare una nazionale «bloccata» negli incontri per i campionati mondiali. E nemmeno è un mistero che parecchi dei cadetti potrebbero essere portati nella rappresentativa maggiore nella eventualità appunto sia necessario rinunziare ai blocchi: è il caso di Buffon, di Venturi, di Fontana, di Muccinelli, di Burini, di Firmani, di Bernasconi infine che possono considerarsi un po' i numeri 2 del calcio italiano mentre lo schieramento di Garzena, Grava, Pantaleoni e Fontanesi è dovuto invece al «calo» di forma denunziato dagli altri azzurrabili. Il tutto d'altra parte viene a dimostrare il valore della attuale formazione cadetta e quindi a confermare le speranze di un successo italiano legittimato ancora sia dal soddisfacente risultato dello allenamento di Bologna, sia dalla non eccezionale levatura degli avversari di domani, i «ramarri» del Nilo.

I simpatici ragazzotti dall'aria spaurita piovuti l'altro giorno dal cielo sono reduci da due sconfitte casalinghe consecutive subite ad opera della Spagna B (1-0) e della Turchia (4-0) e appaiono tanti agnelli destinati a sacrificarsi sull'altare di Pescara in omaggio alla rinascita del calcio italiano.

Non per niente inoltre gli egiziani sono stati sempre per tradizione le vittime delle varie rappresentative azzurre con cui si sono cimentati: ben venti reti hanno incassato nei quattro incontri perduti con la nazionale italiana maggiore (alla quale ne hanno inflitti solo sei) e se hanno limitato a tre reti il passivo nei due incontri disputati con la squadra azzurra cadetta però hanno ugualmente collezionato altre due sconfitte.

Per rintracciare una vittoria dei «ramarri» nel libro d'oro di «Italia-Egitto» bisogna riandare alla prima coppa del Mediterraneo in cui i nostri avversari di domani piegarono una rappresentativa giovanile italiana per 3 reti a zero in un incontro svoltosi al Cairo l'11 novembre del 1951.

E poichè domani non saremo al Cairo nè manderemo in campo una rappresentativa giovanile e nemmeno gli egiziani potranno schierare una formazione più forte è evidente che il pronostico si tinge nettamente e chiaramente di azzurro: toccherà allora ai nostri calciatori il compito di farlo rispettare sul campo di gara, con un risultato e con un punteggio che rispecchino anche la differenza di valori tradizionali tra le due scuole calcistiche.

Ed anche su questo punto i dubbi sono pochi: va bene che il calcio italiano è in crisi, come ha dimostrato la partita con l'Irlanda del Nord, va bene che gli egiziani si batteranno con la loro proverbiale tenacia e velocità, ma alla fin fine la esperienza dei nostri dovrebbe permettere loro di portare a termine il non difficile compito.

Concediamo quindi la maggiore fiducia ai nostri rappresentanti imitando l'esempio degli sportivi abruzzesi pronti ad affollare in ogni ordine di posti il nuovissimo stadio «Adriatico», e convinti di poter salutare una bella affermazione della squadra italiana in uno dei rarissimi incontri internazionali cui è concesso loro di assistere.

Chissà che proprio Pescara non debba segnare una prima tappa della rinascita azzurra? E' questa speranza in fondo il motivo principale d'interesse dell'incontro di domani: e questa speranza si leggerà sui volti di Marmo, Bigogno, Tentorio allorchè hanno brindato alla fortuna del calcio italiano nel ricerimento svoltosi al comune dopo l'ultimo allenamento atletico dei cadetti azzurri e dopo il varo della formazione egiziana che hanno caratterizzato le ore della vigilia.

ROBERTO FROSI

ITALIA B

GRAVA — BUFFON — GARZENA
FONTANA — BERNASCONI — VENTURI
BURINI — PANTALEONI
MUCCINELLI — FIRMANI — FONTANESI

SELIM — KOTB — HAMOUGLY
VARISS — EL FANAGILY
ATTIAK — ZAKI
DALY — MOHAMED — HEIHAL
PARASKOS

EGITTO

Coppa Mediterraneo

CLASSIFICA

Spagna B	7	6	0	1	10	5	12
Francia B	10	4	4	2	14	8	12
Italia B	8	3	3	2	11	5	9
Grecia	8	1	4	3	6	17	6
Turchia	5	1	2	2	6	5	4
Egitto	8	0	3	5	4	20	3

INCONTRI DA DISPUTARE

Italia B-Egitto; Spagna B-Italia B; Grecia-Turchia; Turchia-Grecia; Spagna B-Turchia; Turchia-Spagna B; Turchia-Egitto.

I precedenti tra azzurri e egiziani

Grand, 28 agosto 1920: ITALIA A-EGITTO 2-1 (Olimpiade)
Amsterdam, 10 giugno 1928: ITALIA A-Egitto 11-3 (Olimpiade, finale 3 posto)
Atene, 22 maggio 1949 ITALIA B-Egitto 2-1 (Torneo dell'Amicizia)
Il Cairo, 11 novembre 1951: EGITTO-ITALIA GIOV. 3-0 (1ª Coppa Mediterraneo)
Bari, 26 ottobre 1952: ITALIA GIOV.-EGITTO 6-1 (1ª Coppa Mediterraneo)
Il Cairo, 13 novembre 1953: ITALIA A-EGITTO 2-1 (Eliminatoria C.d.M.)
Milano, 21 gennaio 1954: ITALIA A-EGITTO 5-1 (Eliminatoria C.d.M.)
Il Cairo, 16 dicembre 1955: ITALIA B-EGITTO 1-0

SI EFFETTUA OGGI LA « CORSA-STAFFETTA » DEL GIRO D' ITALIA

Anche nel veloce Giro del Piemonte l'uomo da battere sarà De Bruyne

In una gara dove non ci sono grandi salite, l'arma dello scatto dovrebbe essere quella che risolve

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 11. — Ecco, dunque, il *Giro del Piemonte*, corsa-staffetta del *Giro d'Italia* Del quale, «Giro», anche qui a Torino, soprattutto si parla Grane. Si discute la formula. Non quella tecnica, ch'è giudicata buona. Si discute la formula degli ingaggi, ch'è disprezzata. E c'è aria di rivolta. La «Carpano» è montata su tutte le furie. Perchè? Concorrenza. E' noto che «La Gazzetta dello Sport» ha permesso alla «Gora» di ingaggiar la squadra della «Elvé» di Bruxelles, che sarà comandata da Rik Van Steenbergen.

Gli atleti del Belgio vincono; gli atleti del Belgio fanno gola; gli atleti del Belgio sono, oggi, i più adatti a servire quella moderna dea ch'è la pubblicità. E chi di atleti del Belgio dispone, ma (per il «Giro») non se ne può servire, ripeto, monta su tutte le furie.

«Non è, però detta l'ultima parola!...». Così, il dott. Giacotto. E così Guerra che, nella sua «Faema», non può schierare Emiliozzi; Guerra è soltanto autorizzato a formare una squadra con atleti del Lussemburgo e di Svizzera, tre dei quali dovrà pagarli a caro prezzo, perchè con lui non sono vincolati da nessun contratto E' allegro il nostro sport! E non diciamo di più, per ora; non diciamo di più, perchè altrimenti il *Giro del Piemonte* rimane senza spazio

Nel *Giro del Piemonte* saranno in gara anche De Bruyne e Keteleer, cui il «Giro» potrebbe, infine, aprir la porta. Come alla Adriaenssens, e come all'Emiliozzi Intanto, De Bruyne sarà l'uomo da battere nel *Giro del Piemonte*. E sarebbe buffa che non venisse battuto! I «nostri». Infatti, quantitativamente dominano il campo. E, non foss'altro perchè il numero fa la forza..

La gara, il *Giro del Piemonte*, a De Bruyne calza come un guanto. Il Fred è uno scattatore di classe eccelsa, e un «finisseur» è di raro talento Ora: grandi salite nel *Giro del Piemonte* non ce ne sono; quindi. l'arma dello scatto dovrebbe essere quella che risolve. Ma, forse la «Carpano» gradirebbe di più una vittoria di Coletto o di Gismondi. Potrebbe, perciò, darsi il caso che De Bruyne e Keteleer favorissero le evasioni dal gruppo degli uomini di punta della pattuglia nazionale di «patron» Coppi, che poi difenderebbero dagli eventuali attacchi.

Ma questa è «strategia» da tavolino; sapremo domani come sono andate le cose. Noi ci auguriamo che i «nostri» non si lascino scappare la bella occasione di centrare, finalmente, un traguardo. Il *Giro d'Italia* è prossimo: la vittoria di Mosèr, o di Defilippis, o di Coletto, o di Baldini, darebbe vita a nuove, belle speranze. Si capisce che anche una vittoria di Minardi, o di Messina, odi Maule, o di Albani, o di Conterno, o di Ronchini, o di Fallarini, o di Emiliozzi, o di Baffi, o di Gismondi, o di qualunque altro atleta di casa, verrebbe accolta con gioia.

ATTILIO CAMORIANO

Per De Bruyne niente «Giro»

TORINO, 11. (A.C.). — **Per De Bruyne niente Giro. Infatti le trattative per includere De Bruyne, Keteller e Adrianssen nella squadra della «Carpano», che parteciperà al Giro d'Italia, sono fallite. Oggi a Torino il signor Torriani ha dichiarato che gli unici atleti del Belgio ingaggiati sono quelli della «Gora». E', invece, certo che Emiliozzi verrà incluso nella squadra della «Faema». 6-3.**

La Ferrari e la Maserati alla "1000" del Nurburgring

MILANO, 11. — Ferrari e Maserati allineeranno i loro piloti alla «Mille Chilometri» di Nurburgring. In programma per il 26 maggio. Per la Maserati oltre alla probabile partecipazione di Fangio è assicurata anche la presenza di Stirling Moss, Joaqui Bonner e J. Menditeguy

La Ferrari si varrà di Peter Collins, Mike Hawthorn, Alfonso De Portago, Oliver Gendebien, Wolfango von Trips e Luigi Musso

I CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS ALLA FASE CONCLUSIVA

Silvana Lazzarino supera la favoritissima Long Beppe Merlo semifinalista del singolare maschile

L'incontro Pietrangeli-Patty, sospeso col romano in vantaggio, proseguirà oggi - Eliminati Hoad e Cooper

Siamo ormai alle battute conclusive dei Campionati internazionali di tennis al Foro italico, e la prima, piacevole constatazione che si impone è che i tennisti italiani, donne e uomini, sono ancora validamente in lizza. Silvana Lazzarino e Beppe Merlo si sono conquistati ieri l'ingresso in semifinale nei singolari, Nicola Pietrangeli se l'è conquistato per due terzi e oggi dovrebbe farcela; nei doppi Migliori-Lazzarino e Pietrangeli-Sirola erano già giunti al penultimo turno, mentre anche Fachini-Maggi, nonostante avessero di fronte Hoad-Fraser, si sono comportati benissimo ed hanno tuttora la possibilità, nell'odierna continuazione dell'incontro, di imitare lo exploit dei loro compagni.

Ma veniamo alle gare di ieri e parliamo innanzi tutto di Silvana Lazzarino, che ha fornito la più grossa — e piacevole — sorpresa della giornata. La giovane campionessa d'Italia aveva di fronte una delle più forti tenniste del mondo, l'australiana Long, che finora aveva sempre dominato tutte le azzurre, nessuna delle quali era mai riuscita, non diciamo a superarla, ma a strapparle un «set». Battuta sulla carta, la bruna Silvana ha sfoderato una partita maiuscola, lottando con cuore e intelligenza, alternando al giuoco lungo dei pallettoni che hanno messo in difficoltà l'avversaria; e ha vinto in due soli «set». Nella prima frazione, dopo esser stata in svantaggio per 3-0 e per 4-1 l'italiana ha rimontato, finendo col prevalere, dopo accanita lotta, per 8-6. Nella seconda, Silvana si portava rapidamente a 5-2 in suo favore ma giunta a questo punto sembrava presa dal panico per l'insperata vittoria, e l'australiana, vecchia volpe dei campi di tennis, ne approfittava per risalire fino al 5-4. Silvana però ieri aveva a posto anche i nervi; non si demoralizzava (come c'era da temere) e, sostenuta a gran voce dal pubblico che faceva un tifo quasi «calcistico», riusciva a chiudere il «set» e l'incontro sul 6-4.

Nulla da fare invece per l'altra azzurra impegnata nei «quarti». Chiaretta Ramorino, di fronte alla forte inglese Shirley Bloomer, ha dovuto abbassare bandiera pur difendendosi animosamente. Le altre due semifinaliste sono l'americana Knode, che ha battuto la bermudiana Brewer, e la tedesca Buding che, persa la prima frazione contro la messicana Reyes, ha vinto le due successive.

SILVANA LAZZARINO ha fornito ieri una lieta sorpresa eliminando la fortissima Long

Nel singolare maschile sono caduti i due favoriti della vigilia, gli australiani Hoad e Cooper, rispettivamente n. 1 e 3 mondiali. Che Lewis Hoad fosse solamente l'ombra del formidabile giocatore ammirato un anno fa, lo si era già visto nei giorni scorsi, particolarmente nell'incontro col francese Haillet. Ieri pur senza giocare in maniera sensazionale, l'altro australiano Rose ha potuto battere il campione del mondo nel corso di cinque partite il cui motivo dominante sono stati gli errori di Hoad. Quanto a Cooper, egli ha perso nettamente di fronte al sempre più sorprendente francese Darmon, che ormai pone molto seriamente la sua candidatura alla stessa vittoria finale. L'australiano, invece, è apparso indeciso e sfuocato.

Beppe Merlo, come ho già detto, ha vinto; ma ha faticato molto più del dovuto nei confronti di un avversario volonteroso ma modesto quale è Don Candy. Lo azzurro (che si è lasciato anche portare via un «set») è apparso fiacco e impreciso e a un certo momento della quarta partita, quando stava perdendo per 4-1 e giocava malissimo, c'è stato da temere il peggio. Poi si è ripreso, ma oggi dovrà giocare altrimenti se vorrà assicurarsi, come è nelle sue possibilità, l'ingresso in finale.

Anche Pietrangeli non ha soddisfatto. Il suo incontro è stato sospeso per l'oscurità quando il romano era in vantaggio per due «set» a uno; ma in quel momento egli avrebbe già dovuto avere la vittoria in tasca, perchè Patty non riesce più a reggere le fatiche di un torneo, e l'ha ampiamente dimostrato. Solo il fatto che Nicola ha alternato in maniera preoccupante azioni bellissime a sfasature assurde, ha ritardato la designazione del quarto semifinalista.

Oggi gran gala, dalle 13 in avanti: continuazione di Pietrangeli-Patty e prima semifinale fra Merlo e Rose; semifinali del singolare femminile (Lazzarino contro Knode e Bloomer contro Buding); semifinali del doppio femminile (Lazzarino-Migliori affronteranno Long-Hawton); continuazione del quarto di finale di doppio maschile fra Fachini-Maggi e Hoad-Fraser; infine quarti di finale e semifinali del doppio misto, l'unica competizione dalla quale siano ormai scomparsi tutti gli italiani.

CARLO GIORNI

OGGI ALLO STADIO TORINO (ORE 16)

Federconsorzi-Chinotto Neri il derby della "quarta serie,,

Federconsorzi-Chinotto Neri: unap artita chev ale un campionato Per la Feder, distanziata dalla capolista di due punti, è l'ultima carta valida per tentare il riagganciamento con la capolista Anche un pareggio per i tricolori vorrebbe dire l'abbandono di ogni speranza di finali e di Serie C.

L'assoluto bisogno di vittoria degli uni e degli altri, unito ai motivi tradizionali di ogni «derby» — renderà la partita accesissima e drammatica; un vero scontro di colossi Un pronostico è impossibile. L'incontro vedrà il suo svolgimento allo Stadio Torino, con inizio alle ore 16. La Federconsorzi, onde favorire lo afflusso edgli sportivi, annuncia i seguenti prezzi: Tribuna, lire 500. Distinti: lire 400. Curve in piedi: lire 200.

Romulea-Terracina 3-0

TERRACINA: Fiorenzani; Ciani, Cappucci; Cometto, Campi, Bonfili; Cappelli II, Di Spigno, Zappone, Cappelli I, Maragone.

ROMULEA: Di Santo; Gasbarra, Checcucci; Baldi, Veronici, Crescenzi, Salmucci, Fusco, Muzi, Bernardini, D'Angelo.

Reti: Nella ripresa al 2' al 31' e al 42' Bernardini.

(E.P.) — Con un «tris» del capitano, la compagine giallorossa ha meritatamente colto un nuovo successo, sebbene il risultato fosse scontato in partenza.

Comunque, contrariamente a quanto ci si aspettava, e per la imprecisione degli avanti locali e per la bravura dell'estremo difensore biancoceleste, la Romulea ha dovuto faticare non poco per aver ragione della modesta «cenerentola»; stanno a dimostrare ciò le tre reti segnate tutte nei secondi quarantacinque minuti Infatti nel primo tempo, i locali stentavano a coordinare le proprie idee e, quando riuscivano ad impostare efficienti trame offensive, sciupavano nel modo più banale ottime occasioni da rete.

Cagliari-Roma oggi all'Amsicora

CAGLIARI, 11. — All'«Amsicora» la Roma giocherà oggi in amichevole con il Cagliari. La Roma che disputa quest'incontro tanto per tenersi in allenamento durante la sosta del campionato per la parentesi azzurra di Jugoslavia-Italia e Italia B-Egitto non allineerà Nordhal e Da Costa, che hanno chiesto ed ottenuto un breve riposo. Inoltre fra i giallorossi mancherà anche «capitan» Venturi, che domani a Pescara sarà di scena con la nazionale «bis» con i «ramarri del Nilo».

Della comitiva giallorossa fanno parte oltre al sig. D'Arcangeli venuto al seguito della squadra in vesie di accompagnatore il nuovo allenatore Masetti ed i giocatori Panetti, Cardoni, Losi, Alloni, Stucchi, Cardarelli Ghiggia, Pistrin, Barbolini, Guarnieci, Lojodice, Tessari, Pontrelli e Marcellini. I primi undici comporranno la formazione iniziale e gli altri daranno il cambio ai compagni affaticati nel corso del gioco.

Per quanto riguarda il Cagliari Piola ha convocato tutti i giocatori disponibili, ma non ha comunicato quale formazione farà scendere in campo inizialmente.

LA RIUNIONE ALLE CAPANNELLE

16 cavalli ai nastri nel Pr. Forze Armate

Cardito, Mosconi e Cagnano i favoriti

L'ippodromo delle Capannelle ospita, subito dopo il Derby, una nuova prova di interesse spettacolare, il milionario Premio delle Forze Armate un discendente che offre motivi di particolare valore tecnico per la ben congegnata scala dei pesi ed il numero record degli iscritti.

Sedici cavalli infatti hanno accettato il peso con Cagnano Top Weight a 61 chili e Nicolas peso piuma a 43 chili e la scelta di un favorito appare molto difficoltosa: i migliori dovrebbero essere Cagnano, Cardito, Mosconi, Luino, L'Oursin ma i pesi leggeri Sparviero, Cadoulal, Tucson, Nicolas appaiono in condizione di poter far registrare una clamorosa smentita al responso fornito dalla carta e dalla qualità specie in un campo così numeroso.

Concludendo sarà una corsa appassionante ed estremamente incerta. A puro titolo indicativo nomineremo Cardito, apparso in ottima forma, Mosconi e Cagnano segnalando Luino che al peso e sulla distanza dovrebbe essere il favorito ma che non ha mostrato una forma apprezzabile nella riunione.

La riunione avrà inizio alle ore 15.30 e comprenderà otto corse. Ecco le nostre selezioni: prima corsa: *Consirio, Cheops, Hyperenor*; seconda corsa: *Pineto, Minturno, Apache*; terza corsa *Volterra, Roccapretura, Demie Tour*; quarta corsa: *Albastrello, Mambo, Shin*; quinta corsa: *Desirée, Titolo, Saginaw*; sesta corsa: *Cardito, Mosconi, Cagnano*, settima corsa: *Fastigio, Potowatomi, Polacco*; ottava corsa: *Siva, Martiane, Cicirina.*

Oggi gare di lotta alla «Borgo» e all'«Audace»

Alla palestra «Borgo Pratì» con inizio alle ore 9 avranno luogo oggi i «regionali» di II serie di lotta greco-romana All'«Audace» (inizio ore 9) avranno i «regionali» di seconda serie stile libero e l'Ercole '57 di sollevamento pesi.